

Lunedì 5 ° settimana di Quaresima (30 marzo 2020)

Nella Palestina di Gesù, secondo la Legge, l'adulterio era punito molto severamente, come è ancora il caso in alcuni paesi islamici che applicano rigorosamente la sharia, la legge musulmana: nientemeno che la pena di morte. Per comprendere bene il significato delle parole, ricordiamo che l'adulterio è definito dalla violazione della fedeltà coniugale: ciò significa quindi rapporti sessuali tra un uomo e una donna, uno dei quali, o l'uno e l'altro, è impegnato nel matrimonio con un'altra persona. È quindi un atto che spezza la promessa di amore esclusivo tra un uomo e una donna, un atto che ferisce e minaccia la loro unione nel matrimonio. Gesù si troverà di fronte a questa realtà. Come reagirà?

Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni: 8,1-11

¹ Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. ²Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. ³Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e ⁴gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». ⁶Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. ⁷Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. ¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Riflessione

Gesù sta insegnando nel Tempio, la mattina molto presto. Il popolo lo ascolta. Gli scribi e i farisei non hanno timore di interrompere il suo insegnamento trascinando davanti a lui una donna che è appena stata sorpresa in flagrante delitto di adulterio, vale a dire sorpresa mentre aveva relazioni sessuali con un altro uomo che non era suo marito. Secondo la Legge, dicono, questa donna deve morire per lapidazione: tutti lanciano pietre contro di lei fino a che la morte avvenga. (Nota: ciò che la legge prevede è la morte della donna e del suo partner. Qui è solo questione della donna; l'uomo in colpa, che ha preso la donna da un altro, che la legge condanna pure a morte, perché non è là? Ricordate che abbiamo assistito ad un caso simile qualche anno fa in Nigeria: si parlava di far morire una donna adultera, ma non si accennava all'uomo che aveva commesso l'adulterio con lei: giustizia degli uomini, dei maschi, ... due misure).

Scribi e farisei non si preoccupano minimamente per questa donna. Se ne servono come di un'arma contro Gesù, approfittano della colpa che la donna ha commesso per

mettere Gesù in difficoltà: vogliono vedere se Gesù va contro la Legge di Mosè, in modo da poterlo accusare.

Gesù tace. È una reazione che vedremo anche durante la sua passione: quando vede la malafede e il rifiuto della verità, a che serve parlare? Cosa dire? Il silenzio è già una risposta per lui, che rimanda i suoi avversari a loro stessi.

Si china e si mette a disegnare delle linee sul terreno. Silenzio pesante. La donna si chiede cosa le succederà. Scribi e farisei iniziano a sentirsi in imbarazzo. Gesù si alza e fa una domanda, riferendo ciascuno a se stesso, alla sua coscienza: "Che colui tra di voi che è senza peccato gli scagli la prima pietra!" Ancora silenzio, più pesante del primo. Gli accusatori chinano la testa, ricordano forse ciò che hanno fatto. E i più anziani cominciano ad andarsene, seguiti dai più giovani. Nessuno ha osato prendere la pietra per scagliarla ... Nessuno ha osato proclamarsi senza peccato ... Uno ad uno, in silenzio, tutti gli accusatori scompaiono.

Gesù si ritrova finalmente da solo con la donna. Essa si chiede che cosa le succederà. Gesù la guarda con uno sguardo rispettoso: forse è la prima volta nella sua vita che è stata guardata in quel modo!

"Donna, qualcuno ti ha condannato? - Nessuno, Signore! – Anch'io non ti condanno, le dice Gesù. Va' e non peccare più! "

Ecco una parola veramente liberatrice, che apre un futuro. Chiunque tu sia, qualunque colpa tu abbia commesso, accetta questa parola di Cristo: "Vai, sei sempre amato da Dio, ti perdona! Non sei bloccato nel tuo passato. Il tuo Dio ti apre un futuro: ti offre una nuova vita. Ora non peccare più! "

Ecco una parola veramente liberatrice, che apre un avvenire. Chiunque tu sia, qualunque sia il peccato che tu hai commesso, accogli questa parola di Gesù: "Va'. Tu sei sempre amato da Dio, ti perdona! Tu non sei imprigionato nel tuo passato. Dio apre per te un avvenire: ti offre una nuova vita. Ormai non peccare più."

*L'amore ha mosso i primi passi
L'amore cancella il passato
Nessuno ha osato lanciare la pietra,
E tutti gli occhi sono abbassati
L'amore cancella il passato.*